



COMUNE DI ROGNO

Provincia di Bergamo

Variante 2 al Piano di Governo del Territorio

- adottata dal Consiglio Comunale con delibera n°18 del 23.04.2018
- conforme al P.T.C.P. con Decreto del Presidente n°171 del 28.06.2018

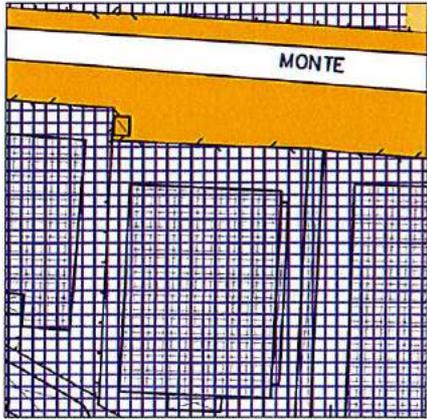
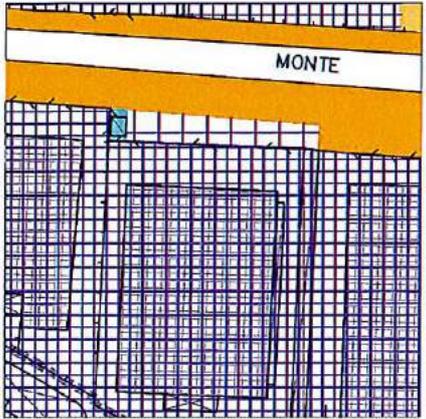
OSSERVAZIONI E CONTRODEDUZIONI

Luglio 2018

Supporto tecnico: Ing. Valerio Arici



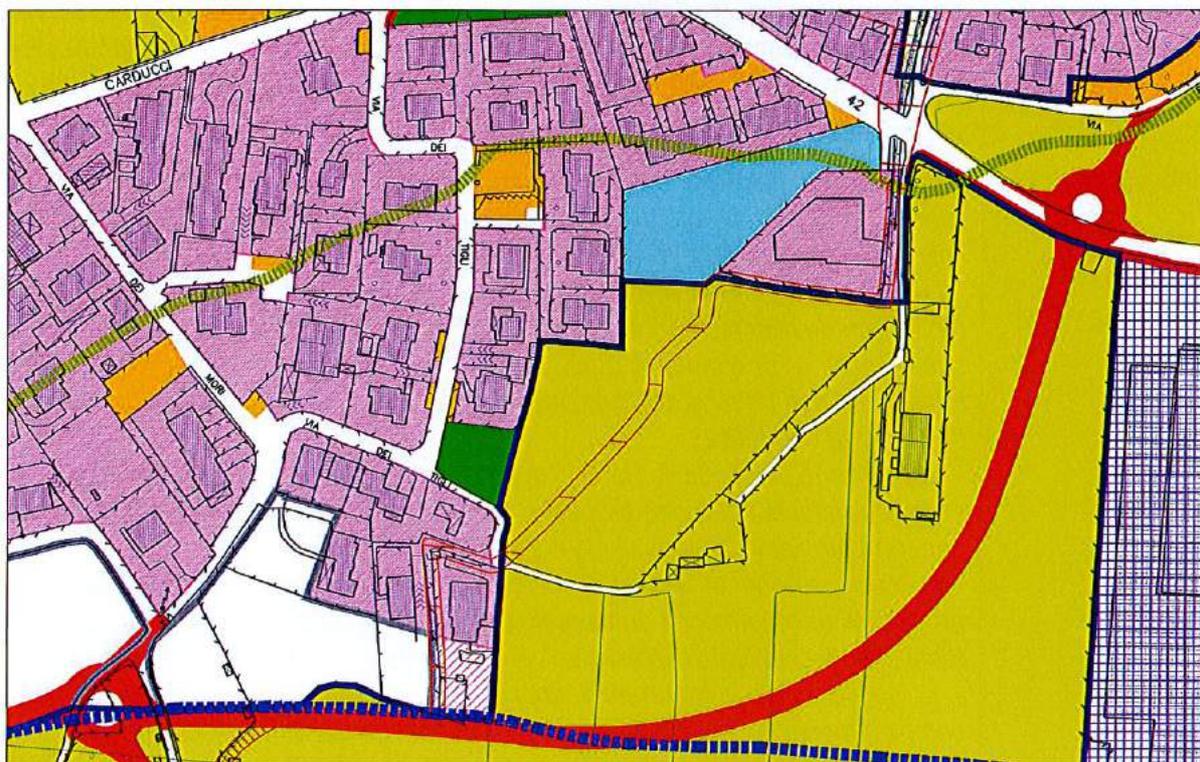
OSSERVAZIONE N.1

PGT adottato		PGT modificato dall'osservazione	
 <p>Tav. C2a**</p>		 <p>Elaborati grafici di prevista modifica: A13a**, B1a**, C2a**</p>	
Localizzazione	Via Montegrappa, mapp. 2208		
Contenuti dell'osservazione	<p>Società proprietaria e società promissaria acquirente di immobile in Via Montegrappa chiedono che venga ammessa la possibilità di monetizzazione della porzione di tale immobile di prevista cessione pubblica ai sensi della Convenzione per l'attuazione del Piano di Lottizzazione, attraverso il quale la zona è stata edificata.</p> <p>Contestualmente si chiede il cambio di destinazione d'uso di tale porzione d'area da "Parcheggi d'uso pubblico" a "Insediamenti produttivi per depositi scoperti"</p>		
Richiesta	<p>Monetizzazione e cambio di destinazione d'uso di porzione di area e cambio di destinazione d'uso da "Parcheggi d'uso pubblico" a "Insediamenti produttivi per depositi scoperti"</p>	<p>✓ ACCOLTA ACCOLTA PARZIALMENTE NON ACCOLTA</p>	
Proposta di controdeduzione	<p><i>Alla luce di quanto stabilito con Delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 16.07.2018, che ha previsto la rinuncia all'acquisizione della porzione di area a standard (di cui all'osservazione) a fronte di adeguato corrispettivo, si ritiene accoglibile l'osservazione e si procede alla modifica degli elaborati con riclassificazione dell'area privata in "Insediamenti produttivi per depositi scoperti" e la riclassificazione della porzione di prevista acquisizione pubblica (su cui insiste cabina ENEL) quale "Aree per servizi di interesse comune".</i></p>		



OSSERVAZIONE N.2		Prot. n. 5022 del 05/07/2018
DELIBERA del Direttore Generale n.550 del 28/06/2018 – Variante n.2 al Piano di Governo del Territorio (P.G.T) - Comune di Rogno (BG) ATS BERGAMO		
Contenuti dell'osservazione	<p>Si riporta in allegato (allegato A) il testo del documento inviato da ATS in data 05/07/2018, (prot. com. n. 5022).</p> <p>In esso si precisa come:</p> <ul style="list-style-type: none"> - si valuta positivamente che la variante n.2 ai fini della messa in sicurezza del territorio comunale, riclassificato da zona sismica 4 a zona sismica 3 dal 10 aprile 2016, ha provveduto all'aggiornamento della componente sismica del PGT, in coerenza con le indicazioni contenute nella D.G.R. 30 novembre 2011 n. IX/2616, senza tralasciare di inserire nella valutazione della fattibilità le situazioni di pericolosità e rischio individuate nella cartografia del Piano di Gestione dei Rischi di Alluvione (PGRA); - si è considerato che la variante produce impatti positivi sulla tematica ambientale attraverso un consumo di suolo pari a zero, la volontà di valorizzazione turistica delle frazioni montane, il recupero del patrimonio esistente, un aumento della superficie territoriale agricola, un miglioramento dei macro-sistemi della viabilità carrabile e pedonale e della mobilità ciclopedonale, del sistema del verde pubblico attrezzato e sportivo, e dei parcheggi, con un aumento della dotazione complessiva di aree per standard urbanistici; - si prende atto che sono state recepite le osservazioni espresse dall'ATS di Bergamo in sede di conferenza di verifica di assoggettabilità alla procedura di VAS del 27/02/2018. <p>Si formula la seguente osservazione in merito al tema "Prevenzione rischio Radon", in riferimento al quale si segnala che il comune di Rogno è incluso nella fascia di rischio "medio alto":</p> <p>si osserva la necessità di modificare quanto riportato nella normativa del PdR (artt. 22-31) e di aggiornare il regolamento edilizio con un articolo specifico riportante la seguente dicitura:</p> <p>"Gli interventi di nuova costruzione, nonché le azioni relative al patrimonio edilizio esistente (ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo, manutenzione straordinaria) destinati in qualsiasi modo alla permanenza di persone (abitazioni, insediamenti produttivi, commerciali, di servizio, ecc...) devono assicurare criteri e sistemi di progettazione e costruzione tali da eliminare o mitigare a livelli di sicurezza l'esposizione della popolazione al Radon. Il riferimento per tali criteri è costituito dal Decreto Regionale "DDG 12678 del 21/12/2011 – linee guida per la prevenzione delle esposizioni a gas radon negli ambienti indoor" ed eventuali s.m.i. La coerenza e la conformità a tali criteri e sistemi, con particolare riferimento alle "tecniche di prevenzione mitigazione "di cui al Cap.3 delle Linee guida, andrà certificata dal committente, progettista e direttore lavori in fase di progetto e in fase di abitabilità. La verifica di efficacia delle misure adottate potrà essere effettuata mediante determinazioni sulle concentrazioni residue ad intervento ultimato e prima dell'occupazione dei fabbricati".</p>	
Richiesta	Modifica degli artt. 22 e 31 della Normativa del Piano delle Regole e aggiornamento del Regolamento Edilizio Comunale con l'introduzione della dicitura sopra riportata.	
Proposta di controdeduzione	Viene accolta la richiesta e si procede alla modifica degli artt. 22 e 31 della Normativa (allegato 2**) del Piano delle Regole e si assume l'impegno di adeguamento del Regolamento Edilizio tramite inserimento di opportuno articolo.	

PGT adottato



Tav. C2a**

Localizzazione	Collegamento viario tra Via Vittorio Veneto, Via Pineta e Via dei Mori, mapp. 2135, 2684, 2139
Contenuti dell'osservazione	<p>Proprietà di terreno interessato dagli eventuali interventi, presenta osservazione in merito alla strategia individuata nel Documento di Piano relativa a "nuovo collegamento stradale tra Via Vittorio Veneto, Via Pineta e Via dei Mori" sottolineando i seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Via Pineta sembra essere già servita dalla nuova strada di previsione nella zona industriale e l'obiettivo di eliminare l'uscita da Via Pineta sull'ex SS.42 potrebbe essere perseguito con l'istituzione di un senso unico, come già applicato in altre realtà comunali; - se l'obbiettivo è di sgravare la SS42 dal traffico deviandolo su Via Leopardi, questa soluzione sembra andare in direzione opposta, considerando che Via Dei Mori e Via Tasso sono collegate con Via Leopardi e basterebbe solo adeguare la sede stradale; - la nuova strada frazionerebbe in maniera disarmonica il territorio mentre un'eventuale collegamento di Via Tasso con Via Montegrappa consentirebbe una suddivisione più omogenea annullando la necessità di ampliamento di Via dei Mori in quanto la nuova strada prevista all'interno dell'area industriale collegherebbe già sia a Via Leopardi che alla EX SS 42, seguendo la linea elettrica esistente; - la quota strada, nella soluzione proposta dallo scrivente, inciderebbe meno, considerando che per la nuova strada, come ipotizzata dal Documento di Piano, si dovrebbe prevedere la formazione di rilevato e scarpate; - la soluzione proposta dallo scrivente eviterebbe la presenza di troppi innesti in successione evitando problemi di congestione e sicurezza del traffico; - nell'ipotesi del Documento di Piano l'unico polmone verde della zona di Bessimo a



	confine con Rogno verrebbe irrimediabilmente rovinato in quanto sezionato in maniera poco logica anche nell'ottica della lavorazione dei campi; - l'opera impatta con le opere appena realizzate dalla presente amministrazione in quanto prevede la demolizione e modifica di tratto di marciapiede appena concluso.	
Richiesta	Revisione del tracciato della nuova via in maniera da diminuire l'impatto sui terreni interessati e migliorare la fruibilità della strada stessa.	ACCOLTA ACCOLTA PARZIALMENTE ✓ NON ACCOLTA
Proposta di controdeduzione	<p><i>Non si ritiene accoglibile l'osservazione in quanto:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - ai fini della gestione del traffico su Via Pineta, che in futuro potrebbe essere interessata anche da strutture di tipo commerciale, si reputa più adeguata e sicura la soluzione proposta rispetto all'ipotesi di istituzione di un senso unico; - il nuovo collegamento stradale non persegue tanto l'obiettivo di sgravare la ex-SS42 del traffico deviandolo su Via Leopardi, bensì quello di limitare al massimo l'utilizzo di strade locali e "di quartiere" quali Via Carducci, Via Mori e Via dei Tigli per flussi di traffico che non trovano destinazione in quelle specifiche vie, migliorando le condizioni di sicurezza e vivibilità; - non si ritiene perseguibile l'ipotesi di un collegamento con Via Montegrappa; - non si reputa la soluzione proposta, volta ad una migliore gestione dei flussi, tale da generare problemi di congestione e sicurezza del traffico; - la localizzazione di "fasce di mitigazione degli impatti" che prevedono soluzioni progettuali di integrazione ambientale e di deframmentazione ecologica ha lo scopo di far sì che tale strategia d'intervento venga attuata con il minor impatto possibile; - le nuove opere integreranno buona parte di quelle già realizzate in merito al completamento del marciapiede di collegamento tra Bessimo e il capoluogo. <p><i>Si ritiene inoltre significativo evidenziare come il comma 3 dell'art. 4 della Normativa del Piano dei Servizi preveda che "il tracciato e l'area occupata dai manufatti stradali previsti negli elaborati del Piano dei Servizi e del Piano delle Regole del PGT devono intendersi di massima; modifiche non sostanziali al tracciato stesso ed alla dimensione dei manufatti potranno essere previste all'atto dell'approvazione del relativo progetto esecutivo da parte della Amministrazione Comunale, senza che ciò costituisca variante al PGT".</i></p>	

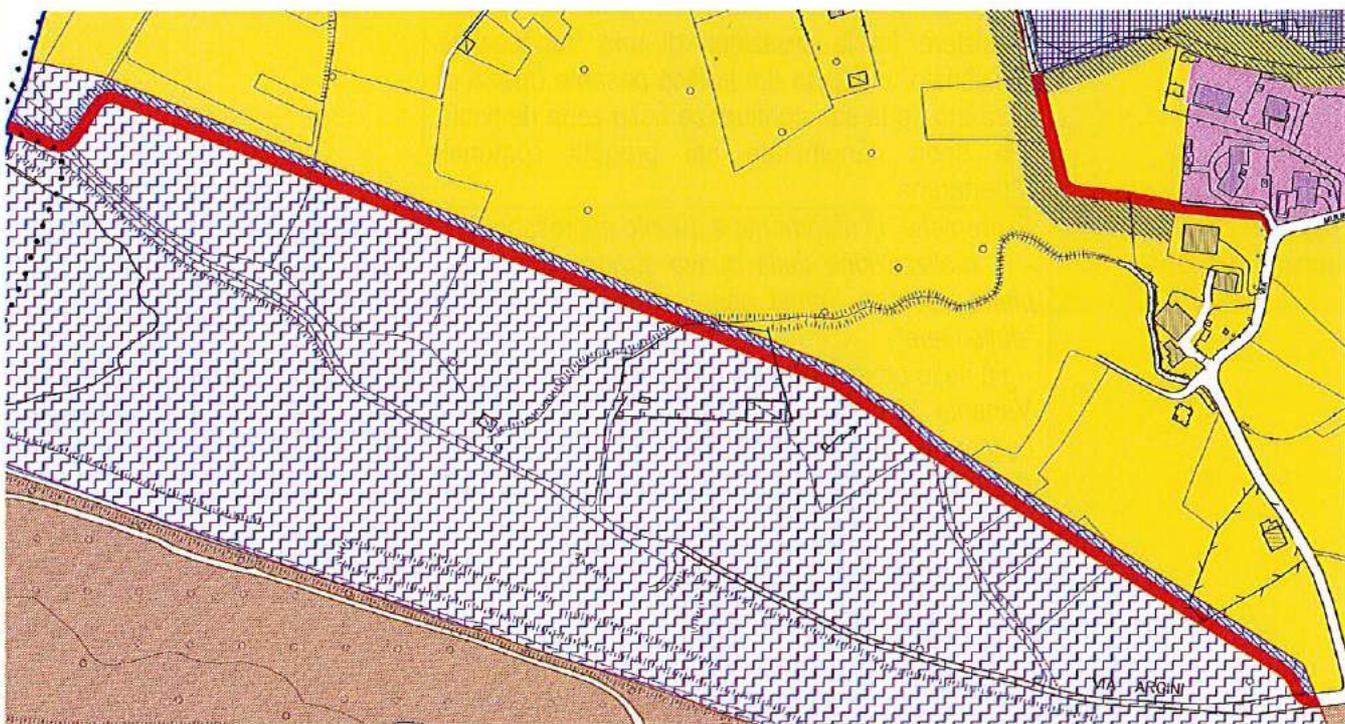
OSSERVAZIONE N.4 Prot. n. 5052 del
06/07/2018

PGT adottato



Tav. A13a**

PGT modificato dall'osservazione



Elaborati grafici di prevista modifica: A13a**, B1a**, C2a**, scheda 1.1.8* dell'Allegato 3** al DdP



Localizzazione	Area limitrofa ad ambito di cava a confine con Costa Volpino, mapp. 2946, 2949,	
Contenuti dell'osservazione	<p>Proprietario di terreni potenzialmente interessati dalla realizzazione dell'intervento previsto dalla strategia n.1.1.8 del Documento di Piano "Realizzazione di strada in ambito di cava di collegamento con Costa Volpino e ampliamento di Via Argini" presentano osservazione riguardo a tale strategia sottolineando i seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - essendo dovuto all'ambito di cava, lo spostamento della strada comunale le "Gere" dovrebbe avvenire sì lungo il perimetro dell'ambito di cava, ma interamente all'interno della perimetrazione dell'ambito stesso, compreso quanto previsto per la "riprogettazione paesistica e mitigazione degli impatti" e non all'esterno, in quanto si ritiene che gli standard da cedere "solitamente si stralciano dal lotto e non dai lotti limitrofi"; - non è previsto nel PGT di Costa Volpino alcuno spostamento stradale che si colleghi con la nuova strada di previsione e "ci si troverà pertanto ad avere una strada che dà sui campi" così come succede per la strada presente "delle Gere"; - si chiede come questo intervento unito all'allargamento di Via Argini possa essere compatibile con il progetto "Sportarena", in quanto si costituirebbe una tangenziale all'abitato Rondinera-Rogno-Bessimo che porterebbe traffico su un'area pensata per lo sport ed il tempo libero, in cui confluiscono persone a piedi, in bici e con i propri animali; - l'innesto tra Via Argini e Via Garibaldi non sembra adeguato a sopportare il traffico della ex S.S.42; - il traffico, soprattutto quello pesante, potrebbe essere vincolato all'utilizzo della S.S.42 che consente già un'uscita a Bessimo di Darfo ed una a Costa Volpino. Tali uscite permettono di raggiungere le aree industriali senza transitare nel centro abitato senza dover provvedere a creare una nuova strada. 	
Richiesta	<p>1) Spostamento del tracciato del nuovo tratto viario all'interno dell'ambito di cava.</p> <p>2) Chiarimento su quale compatibilità possa sussistere fra la creazione di una "tangenziale dell'abitato" utilizzata dal traffico pesante (mezzi di cava etc.) e la sua confluenza nella zona dedicata allo sport denominata nei progetti comunali "Sportarena".</p>	<p>✓ ACCOLTA ACCOLTA PARZIALMENTE NON ACCOLTA</p>
Proposta di controdeduzione	<p><i>Si premette, in riferimento a quanto espresso nell'osservazione, che</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>la realizzazione della nuova strada non costituisce standard urbanistico legato a piano attuativo, bensì opera necessaria per la delocalizzazione della strada detta "delle Gere";</i> - <i>già nella precedente fase pianificatoria si è precisato, nella relazione alla Proposta di Variante al DdP, come l'attuazione di questa strategia, ed in particolare l'effettivo collegamento con il comune di Costa Volpino, sia prevista in relazione all'effettiva disponibilità e volontà di intervento di entrambi i Comuni.</i> <p><i>Si ritiene inoltre significativo evidenziare come il comma 3 dell'art.4 della Normativa del Piano dei Servizi preveda che "il tracciato e l'area occupata dai manufatti stradali previsti negli elaborati del Piano dei Servizi e del Piano delle Regole del PGT devono intendersi di massima; modifiche non sostanziali al tracciato stesso ed alla dimensione dei manufatti potranno essere previste all'atto dell'approvazione del relativo progetto esecutivo da parte della Amministrazione Comunale, senza che ciò costituisca variante al PGT".</i></p> <p>1) <i>Si ritiene tuttavia coerente con quanto già previsto nella proposta di Variante 2 (cfr.</i></p>	



modifica V23) e pertanto accoglibile l'osservazione in merito alla localizzazione del tracciato viario interamente all'interno del perimetro dell'ambito di cava e si procede alla modifica degli elaborati di piano con individuazione all'interno del perimetro della cava sia del tracciato della nuova strada che della fascia per "riprogettazione paesistica e mitigazione degli impatti" che, come sopra precisato, sono da intendersi di massima. Si procede inoltre alla variazione dell'ipotesi tracciato, in corrispondenza del tratto più a ovest, con la previsione di innesto su Via Saletti (Costa Volpino).

2) Si rileva come l'ipotesi di intervento non si leghi ad alcuna volontà pianificatoria che porti alla costituzione di una tangenziale Rondinera-Rogno-Bessimo, così come indicato dall'osservante. Si ritiene pertanto che tale opera non possa di per sé costituire una grave interferenza in termini di traffico sulla zona sportiva denominata "Sportarena".

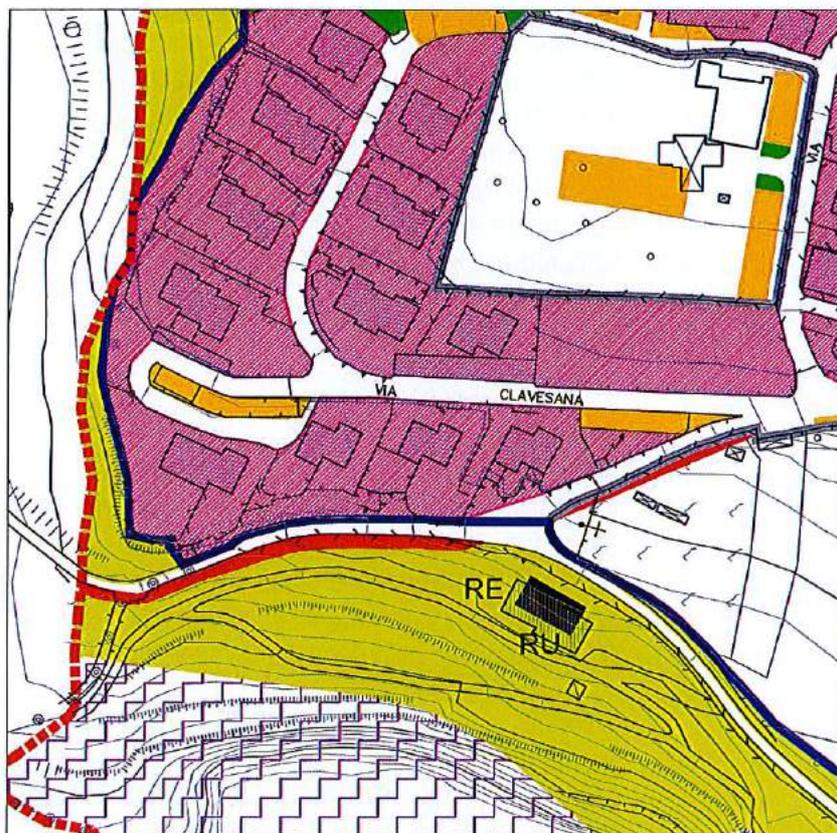
L'intenzione dell'A.C., formalizzata con alcune delle previsioni infrastrutturali già introdotte nel Piano, è quella di governare i flussi di traffico esistenti e futuri, favorendone una migliore gestione, da attuarsi anche con misure di attenta regolamentazione, che passi anche per limitazioni e divieti alla circolazione di differenti tipologie di mezzi.

Si intende infatti prevedere un'accessibilità diretta alle aree di cava e produttive da parte dei mezzi pesanti che, nel caso di un collegamento con Costa Volpino opportunamente concordato e progettato, potrà evitare l'attraversamento dell'abitato della frazione Rondinera, e non dovrà, in ogni caso, interessare l'area sportiva e Via Leopardi.

OSSERVAZIONE N.5

Prot. n. 5053 del
06/07/2018

PGT adottato



Tav. C2a**

Localizzazione

Via Locatelli, mapp. 4641, 4642

Contenuti dell'osservazione

Proprietà di terreno interessato dagli eventuali interventi presenta osservazione in merito alla strategia individuata nel Documento di Piano relativa a "ampliamento di Via Locatelli in Castelfranco, per collegamento con Costa Volpino" sottolineando i seguenti aspetti:

- la lottizzazione di via Clavesana autorizzata circa nel 2001 ha interessato marginalmente via Locatelli che è stata allargata solo in un tratto, senza prevedere l'ampliamento della carreggiata in previsione del collegamento con Costa Volpino;
- nella tavola di previsione è stato evidenziato in colore rosso il solo allargamento a valle senza considerare che, così facendo, il restringimento rimarrebbe nel punto in cui la lottizzazione non ha provveduto all'allargamento;
- con PdC del 2004 la proprietà scrivente è stata autorizzata alla formazione di muro di confine e di ingresso pedonale e carrabile con l'obbligo di mantenimento della posizione originaria e, ora, a lavori ultimati, viene previsto un allargamento che comporterebbe la demolizione delle opere appena ultimate e lo spostamento delle stesse con un ingente costo;
- nel PGT vigente di Costa Volpino non è previsto alcun allargamento stradale di Via Verenega, così come, a detta dello scrivente, è stato confermato e accertato presso l'Ufficio Tecnico del comune contermini; questo perché il Comune di Costa Volpino non intende "sobbarcarsi il traffico della frazione del Comune di Rogno e per l'inesistenza ed impossibilità di creare un incrocio idoneo allo smaltimento della nuova strada sull'ex statale 42". Si riporta come lo stesso Ufficio Tecnico di Costa Volpino



	<p>abbia sottolineato come l'allargamento di tale tratto creerebbe pericolo convogliando il traffico in una strada che, allo stato attuale non presenta le necessarie e minime condizioni di sicurezza;</p> <ul style="list-style-type: none"> - si segnala come di recente siano stati posizionati paletti dissuasori per impedire l'utilizzo di tale strada ad automobili o mezzi a 4 ruote, valutando ciò come un segnale del Comune confinante di limitare la fruibilità della strada ad autoveicoli; - si evidenzia come, a riprova della non volontà di allargamento da parte del Comune di Costa Volpino, sul suddetto tratto stradale, quasi a confine con Rogno, siano presenti ricostruzione di muri di recinzione poste esattamente sul tracciato originario. <p>Si ritiene pertanto che il tratto in questione non sia prioritario per il Comune, in quanto non utile ad alcun utente e la previsione di intervento otterrebbe solo lo spostamento dell' "imbuto" esistente a confine senza beneficio per i residenti di Castelfranco e con uso inutile di fondi pubblici.</p>	
Richiesta	Non viene espressa specifica richiesta.	ACCOLTA ACCOLTA PARZIALMENTE ✓ NON ACCOLTA
Proposta di controdeduzione	<p><i>Si conferma quanto espresso nel Documento di Piano e confermato nella Proposta di Variante n.2, in merito alla volontà di perseguire l'ipotesi di un collegamento della frazione di Castelfranco con il Comune di Costa Volpino, specificando, come già fatto nella precedente fase pianificatoria e negli elaborati di Piano, che "l'attuazione di questa strategia è prevista in relazione all'effettiva possibilità e volontà di intervento di entrambi i Comuni interessati, sulla base di eventuali futuri accordi tra gli enti".</i></p>	



OSSERVAZIONE N.6		Prot. n. 5100 del 09/07/2018
PGT adottato		PGT modificato dall'osservazione
Contenuti dell'osservazione	Tre tecnici, a seguito dell'analisi degli elaborati della Variante al PGT e ad un confronto diretto con l'Ufficio Tecnico Comunale, propongono modifiche agli elaborati stessi, nella volontà di dare un contributo costruttivo per il miglioramento dell'applicabilità del Piano.	
Richiesta	<p>Si propone di:</p> <p><u>1) RELAZIONE VARIANTE 2</u></p> <p>a) al par.5.1, sostituire nella voce relativa all'ATR13 la dicitura "ROGNO" con "SAN VIGILIO"</p> <p>2) DOCUMENTO DI PIANO _ Elaborati grafici</p> <p>a) TAV. A13a: individuare la suddivisione in lotti funzionali dell'ATR3 ai sensi della Deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 23.03.2011;</p> <p>b) TAV. A13a: aggiornare rappresentazione dell'ATR.9 alla luce dell'approvazione di piano attuativo</p> <p>c) TAV. A13b: Aggiungere scritta ATR13</p> <p>3) PIANO DELLE REGOLE _ All.2 Normativa</p> <p>Apportare le seguenti modifiche:</p> <p>a) Art.9, comma 5.3 – aggiungere il seguente punto-elenco:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le scale antincendio, se aperte e con rampe di larghezza massima pari a 1,50 mt. <p>b) Art.9, comma 6.2 – integrare/modificare come di seguito:</p> <p><i>Sono compresi nel calcolo della superficie lorda i portici e le logge:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - per la parte eccedente il 20% della superficie lorda di pavimento del piano al quale risultano localizzati, se aperti almeno su due lati, nel caso di fabbricati a destinazione residenziale o commerciale; - nella totalità della loro Slp, in tutti gli altri casi. <p>c) Art.9, comma 6.3 – specificare il terzo punto elenco come di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le scale e gli ascensori, comuni a più unità immobiliari, fino alla SLP massima di 15 mq per ogni piano per i vani scala e di 5 mq per ogni piano per i vani ascensore; <p>d) Art.9, comma 7.3 – aggiungere la seguente dicitura:</p> <p><i>o, nel caso di copertura piana, la parte strutturale del solaio di copertura.</i></p> <p>e) Art.9, comma 14.3 – specificare/modificare come di seguito:</p> <p><i>È consentita la deroga per gli edifici esistenti alla data di adozione del presente piano, esclusivamente per la realizzazione di rivestimenti isolanti per motivi di</i></p>	<p>✓ ACCOLTA ACCOLTA PARZIALMENTE NON ACCOLTA</p>



contenimento dei consumi energetici, previa dimostrazione della effettiva necessità tecnica e salvo rispetto del Codice Civile.

f) Art.9, comma 17.2 – correggere data di adozione della Variante 1 al PGT

g) Art.12, comma 6, lettera b) specificare/modificare come di seguito:

b) destinazione produttiva-artigianale: 10% St.

Il 50% dell'area di uso pubblico deve essere attrezzata a parcheggio.

In caso di comprovata e oggettiva impossibilità di reperimento delle aree a standard all'interno del perimetro di delimitazione dell'intervento, potrà essere richiesta la monetizzazione, da valutarsi a cura dell'Amministrazione, fatta salva la dotazione minima a parcheggio di cui al precedente capoverso.

h) Art.12, comma 6, lettera c) specificare/modificare come di seguito:

c) destinazione terziario-commerciale-direzionale

- in zone residenziali di nuovo impianto e/o produttive: 100% della SIp, di cui almeno il 50%, di norma, deve essere destinato a parcheggi di uso pubblico, anche realizzati con tipologia edilizia multipiano, sia fuori terra che in sottosuolo: 1,0 mq/mq SIp

- in zone residenziali e nei centri storici: 75% della SIp di cui almeno il 50%, di norma, deve essere destinato a parcheggi di uso pubblico, anche realizzati con tipologia edilizia multipiano, sia fuori terra che in sottosuolo:

0,75 mq/mq SIp

- nei centri storici, in caso di comprovata oggettiva impossibilità di reperimento delle aree a standard di cui sopra, all'interno del perimetro di delimitazione dell'intervento, le stesse potranno essere reperite nelle zone circostanti. In subordine, potrà anche essere richiesta la monetizzazione totale o parziale da valutarsi a cura dell'Amministrazione.

- nel caso di esercizi che hanno ad oggetto esclusivamente la vendita di merci ingombranti, non facilmente amovibili ed a consegna differita (mobilitici, concessionarie di automobili e di altri veicoli a motore, rivendite di legnami, materiali edili e tipologie simili alle precedenti) le suddette quote sono applicate, per la parte individuata come superficie di vendita, come se la stessa fosse ridotta a 1/8 della SIp complessivamente impegnata.

- per le attività di vendita congiunta all'ingrosso e al dettaglio le dotazioni di aree per servizi e spazi pubblici sono determinate con riferimento al 50% della SLP complessiva.

- nelle aree diverse dai centri storici, in caso di



comprovata e oggettiva impossibilità di reperimento delle aree a standard all'interno del perimetro di delimitazione dell'intervento, potrà essere richiesta la monetizzazione, da valutarsi a cura dell'Amministrazione, fatta salva la dotazione minima a parcheggio.

i) Art.12 aggiungere il seguente comma 10:

La verifica della dotazione di parcheggi ai sensi del presente articolo e di quelli ad esso riferiti, andrà eseguita con indicazione grafica e dimensionale dei singoli spazi di sosta e dei relativi spazi di manovra ai fini della dimostrazione dell'effettiva fruibilità e attrezzabilità dell'area. Qualora la superficie destinata a spazio di manovra superasse quella destinata a spazi di sosta, la superficie da considerarsi ai fini della verifica sarà pari al doppio della superficie degli spazi di sosta.

j) Art.13, comma 1, specificare come di seguito:

Nelle nuove costruzioni o nelle aree di pertinenza delle stesse, devono essere riservati idonei spazi per parcheggi, a norma della Legge 122/89, in misura non inferiore ad 1mq/10 mc di costruzione; nelle zone produttive tale quota sarà calcolata applicando un'altezza virtuale di m. 3.00 alla Slp per piano destinata.

k) Art.13 comma 3, sostituire il testo "*, nonché del precedente art.12*" con "*e di quelli ad esso riferiti*"

l) Art. 22 comma 7 da modificare/integrare come di seguito:

Ogni edificio commerciale di nuova costruzione, di ampliamento per la sola parte in aggiunta all'esistente o configuratosi come tale a seguito di cambio di destinazione d'uso, deve prevedere una dotazione minima di aree per attrezzature pubbliche e di uso pubblico nella misura stabilita all'art.12, comma 6, lettera c); tali aree potranno essere assoggettate a servitù perpetua di uso pubblico o, in alternativa, a scelta dell'Amministrazione, essere cedute in proprietà al comune.

m) Art.29 Sostituire nella voce relativa all'ATR13 la dicitura "ROGNO" con "SAN VIGILIO"

n) Art.29 Sostituire nella voce relativa all'ATR15 la dicitura "*piano attuativo*" con "*programma integrato di intervento*"

o) Art.31 comma 9 – modificare come di seguito:

Nelle zone produttive la quantità complessiva delle aree adibite a standard per attrezzature funzionali ad insediamenti produttivi e le modalità di reperimento delle stesse, sono stabilite dal comma 6 dell'art. 12 delle presenti norme, mentre la superficie a parcheggio



privato è stabilita dall'art.13

p) Art. 31 comma 10 – aggiungere, dopo il termine “prodotte” la dicitura “in quella sede”

q) Art.31 comma 11 – sostituire “attività produttive” con “ditte insediate in zone produttive” e aggiungere “produttiva stessa operante in quella sede.”

r) Art. 35 comma 4 – modificare come di seguito:

In tali zone, ogni edificio di nuova costruzione, di ampliamento per la sola parte in aggiunta all'esistente, o oggetto di cambio di destinazione d'uso deve prevedere una dotazione di aree per attrezzature pubbliche e di uso pubblico pari alle quantità e nelle modalità stabilite dall'art. 12, comma 6, delle presenti norme, nonché una quota di aree a parcheggio privato nelle quantità previste dall'art.13.

s) Eliminare art. 35 comma 5

t) Art.35 comma 6 - modificare come di seguito:

Relativamente alle medie strutture gli interventi: le nuove strutture commerciali, da insediare su lotti liberi, o resi liberi, nel tessuto urbano consolidato, sono subordinate ad apposita convenzione, nella quale si potrà prevedere, in alternativa alla cessione gratuita al Comune delle aree per attrezzature pubbliche e di uso pubblico individuate ai sensi dell'art.12, il loro asservimento perpetuo all'uso pubblico, stabilendo le relative modalità di gestione.

u) Art. 35 – specificare/modificare il comma 7 come di seguito:

Sono tuttavia confermate le destinazioni artigianali per le unità immobiliari già esistenti e agibili alla data di adozione del presente Piano. Per le stesse sono ammessi l'insediamento di nuove attività artigianali ed ampliamenti nel rispetto dell'indice fondiario della zona in cui si collocano.

v) Sostituire nei commi 1, 3, 4 dell'art.38 e 9 dell'art.41 il termine “iniziativa” con il termine “interesse”

x) Art.41 comma 8 – modificare come di seguito:

Alle aree, site sul territorio comunale, aventi carattere di pertinenza di edifici siti sul territorio dei comuni contermini, si può applicare quanto al comma precedente, previa dimostrazione di coerenza paesaggistica degli interventi da valutarsi con parere della Commissione comunale per il Paesaggio.

4) PIANO DELLE REGOLE Elaborati grafici

a) TAV.C1: verificare e correggere in merito alla perimetrazione delle aree soggette a vincolo idrogeologico;

b) TAV C2: inserire in legenda la voce "perimetro centro



	<p>abitato ai sensi dell'art. 4 D.lgs 285 del 30.04.1992"</p> <p>c) TAV. C2a: aggiornare rappresentazione dell'ATR.9 alla luce dell'approvazione di piano attuativo</p> <p>d) Tav. C3: indicare i nomi delle frazioni rappresentate</p> <p>e) Allegato 1 Centro storico: redigere un unico documento comprensivo delle schede modificate e di quelle vigenti.</p> <p><u>5) PIANO DELLE REGOLE All.4 Censimento degli edifici rurali in zona agricola - schede di rilevamento e di progetto</u></p> <p>a) integrare con la scheda relativa all'edificio sull'area identificata al fg.1, mapp.2144, già oggetto di condono edilizio</p> <p>b) scheda 21: correggere valore "705" nelle prescrizioni specifiche con "70%"</p> <p>c) redigere un unico documento comprensivo delle schede modificate/sostituite/aggiunte/cancellate e di quelle vigenti.</p> <p><u>6) PIANO DEI SERVIZI</u></p> <p>a) aggiornare la tabella al punto paragrafo 3.2 relativa al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2018 – 2020 come da Deliberazione del Consiglio Comunale n.16 del 23.04.2018;</p> <p>b) aggiornare i valori relativi alla voce "ristrutturazione edificio rurale in località "Mandrina" (P.T.O.P.)" nella scheda a pag.75 e nella tabella al par. 2.3.4, come da Delibera sopra citata, eliminando la relativa doppia voce e aggiornando il totale anche nella tab.3.1;</p> <p>c) rinominare "comunità di recupero" i servizi ic17 e 1c18.</p> <p><u>7) PIANO DEI SERVIZI Elaborati</u></p> <p>a) TAV.B1A: aggiornare rappresentazione dell'ATR.9 alla luce dell'approvazione di piano attuativo</p> <p><u>8) RAPPORTO PRELIMINARE</u></p> <p>Correggere al par.7 il riferimento all'allegato "1b" con "1a"</p> <p><u>9) STUDIO DELLA COMPONENTE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA DEL PIANO DEL GOVERNO DEL TERRITORIO – Relazione illustrativa</u></p> <p>a) Elaborato A: redigere un unico documento comprensivo della "Relazione illustrativa" vigente, esclusa la parte relativa alle Norme geologiche di Piano e la "Relazione illustrativa – aggiornamento della componente sismica".</p>	
--	--	--

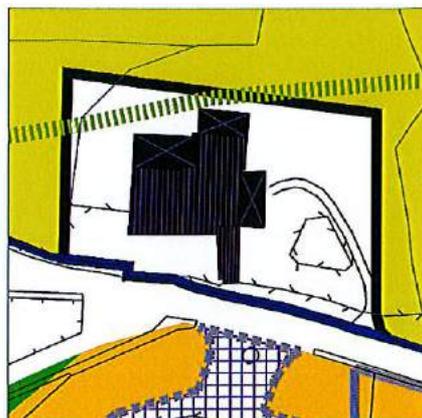


	b) Elaborato B: aggiornare il documento con l'ultimo riferimento normativo relativo alle nuove Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 17.01.2018.	
Proposta di controdeduzione	<i>Si ritengono accoglibili le proposte di modifica suggerite in quanto volte a correggere errori formali e discordanze tra i contenuti dei differenti elaborati, a meglio esprimere gli obiettivi di Piano, nonché a rendere lo strumento di pianificazione più chiaro, agevolmente applicabile e univocamente interpretabile. Si procede pertanto ad operare le relative modifiche degli elaborati di Piano.</i>	

Prot. n. 5132 del
10/07/2018

OSSERVAZIONE N.7

PGT adottato



Tav. C2a**

Localizzazione	Località Rondinera, mapp.5485	
Contenuti dell'osservazione	<p>Proprietario ed usufruttuaria di edificio agricolo, in località Rondinera, censito nel "Censimento degli edifici rurali in zona agricola" (All.4 al Piano delle Regole), per il quale non è prevista possibilità di effettuare cambi di destinazione d'uso, segnalano l'intenzione di procedere nel medio periodo alla ristrutturazione dello stabile mantenendo la destinazione d'uso agricola quale prevalente, ma inserendo uno spazio direzionale per uffici.</p> <p>Chiedono pertanto che venga modificata la scheda n.167 del suddetto censimento al fine di consentire, in caso di ristrutturazione, il cambio di destinazione d'uso di una porzione di immobile non superiore al 30% della superficie totale da destinare ad attività direzionale per uffici, mantenendo inalterata la destinazione d'uso prevalente (rurale).</p>	
Richiesta	<p>Modifica della scheda n. 167 del "Censimento degli edifici in zona agricola" con introduzione della possibilità di cambio di destinazione d'uso, fino ad un massimo del 30% della superficie totale, verso la destinazione "direzionale".</p>	<p>ACCOLTA ACCOLTA PARZIALMENTE ✓ NON ACCOLTA</p>
Proposta di controdeduzione	<p><i>Non si ritiene accoglibile la richiesta, in quanto la previsione di cambio di destinazione d'uso comporterebbe l'affiancamento di destinazioni d'uso tra loro non compatibili.</i></p>	



Prot. n. 4939 del 03/07/2018	
DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI BERGAMO N°171 DEL 28.06.2018 COMUNE DI ROGNO - VARIANTE N. 2 AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) - VERIFICA DI COMPATIBILITÀ DELLO STRUMENTO URBANISTICO COMUNALE CON IL P.T.C.P., AI SENSI DELLA L.R. N. 12 DELL' 11 MARZO 2005 E S.M.I.	
Contenuti della delibera	<p>Si riporta in allegato (allegato B) il testo del Decreto del Presidente della Provincia di Bergamo n.171 del 28/06/2018 trasmessa in data 03/07/2018 (prot. com. n. 6068). In essa si specifica che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - è stato assicurato il confronto con il Comune stesso, ai sensi della richiamata L.R. n. 12 dell'11 marzo 2005 e s.m.i., nell'ambito del procedimento di verifica di compatibilità con il PTCP degli strumenti urbanistici comunali; - dalle risultanze della verifica di compatibilità con il PTCP della Variante n. 2 al Piano di Governo del Territorio del Comune di ROGNO, esplicitate nel documento allegato che forma parte integrante e sostanziale del provvedimento, risulta che lo stesso è COMPATIBILE con il PTCP; - la compatibilità è accertata alla condizione che, in sede di approvazione da parte del Comune, non vengano accolte osservazioni che determinino modifiche allo strumento urbanistico in contrasto con le prescrizioni contenute nel PTCP e che, qualora tali modifiche siano in contrasto con le direttive, queste vengano motivate nei modi previsti ai commi 4 e 5 dell'art.93 delle N.d.A. del PTCP. <p>Per quanto sopra si esprime parere favorevole di compatibilità con il P.T.C.P. della Variante n. 2 al Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di ROGNO, come risulta dalla verifica tecnica di compatibilità allegata al provvedimento quale parte integrante e sostanziale.</p>
Proposta di controdeduzione	Si dà atto del parere di compatibilità, senza prescrizioni, al PTCP.

Seguono, in allegato:

A) DELIBERA del Direttore Generale n.550 del 28/06/2018 – Variante n.2 al Piano di Governo del Territorio (P.G.T) - Comune di Rogno (BG) - ATS BERGAMO

B) DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI BERGAMO N°171 DEL 28.06.2018 - Comune di Rogno - Variante n. 2 al Piano di Governo del Territorio (PGT) - Verifica di compatibilità dello strumento urbanistico comunale con il P.T.C.P., ai sensi della L.R. n. 12 dell'11 marzo 2005 e s.m.i.

C) Scheda di rilevamento e di progetto del "Censimento degli edifici rurali in zona agricola" di prevista integrazione a seguito dell'osservazione n. 6.



ALLEGATO A

DELIBERA del Direttore Generale n.550 del 28/06/2018 – Variante n.2 al Piano di Governo del Territorio (P.G.T) -
Comune di Rogno (BG) - ATS BERGAMO

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Bergamo

Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria

Certificato secondo la norma UNI EN ISO 9001

Settore di Prevenzione Bergamo Est

Responsabile dott.ssa Doris Crevatin

Via Mazzini n.13 -24069 Trescore B. ☎ 035/955455 – 035/ 955414

posta elettronica certificata (PEC): protocollo@pec.ats-bg.it

posta elettronica ordinaria (PEO): protocollo.generale@ats-bg.it

Egr. Sig. **SINDACO**
del Comune di
24060 ROGNO (Bg)

OGGETTO: Invio deliberazione del Direttore Generale n. 550 del 28/06/2018.
Variante n. 2 al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.).

Si trasmette in allegato copia della Deliberazione del Direttore Generale n. 550 del 28/06/2018 contenente l'espressione di Osservazioni e Parere relativo all'adozione della variante n. 2 al Piano di Governo del Territorio.

Nel riconfermare la ns. disponibilità e la collaborazione, porgo distinti saluti.

Il Responsabile del Settore di Prevenzione Bergamo Est

Dott.ssa Doris Crevatin

Documento originale sottoscritto mediante firma digitale
e conservato agli atti dell' ATS in conformità alle vigenti disposizioni
(D.Lgs 82/2005 e disposizioni attuative)

ALLEGATI

Il Funzionario referente: Dott. Gian Battista Poiatti – tel. 035/955418

Agenzia di tutela della Salute di Bergamo

Via F. Gallicciolli, 4 – 24121 Bergamo – Tel. 035/385.111 – fax 035/385.245 C.F./P.IVA 04114400163

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Bergamo

Agenzia di Tutela della Salute di Bergamo

Via F. Gallicciolli 4 - 24121 BERGAMO

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N° 550 DEL 28 GIÙ. 2018

**OGGETTO: Variante n.2 al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) - Comune di
ROGNO (BG)**

Ufficio proponente: Direzione Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria

Responsabile del procedimento: dott. Pietro Imbrogno – Direttore Dipart. Igiene e Prevenzione Sanitaria

Funzionario competente: dott.ssa Vincenza Amato – Responsabile UOS Igiene e Sanità Pubblica

Staff: dott. Silvio Blaso

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che il comune di ROGNO con prot. n. 3307 del 9.05.2018, a prot. ATS n. 50392 del 15.05.2018 ha trasmesso la documentazione relativa alla Variante n.2 al PGT adottato con delibera del Consiglio Comunale n. 18 del 23.04.2018;

RICHIAMATA la normativa vigente in materia ed in particolare l'articolo 13, comma 6, della Legge Regionale n. 12/2005 e s.m.i.;

PRESO ATTO dell'osservazione di cui al prot. n. 61398 del 13.06.2018, ad oggetto *Variante n.2 al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) - Comune di ROGNO (BG)*. Osservazione formulata ai sensi dell'articolo 13, comma 6, della Legge Regionale 12/2005, dal Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria – UOS Igiene e Sanità Pubblica in esito alla fase istruttoria di competenza;

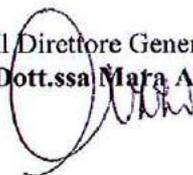
SU conforme proposta del Direttore del Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria;

ACQUISITO il parere favorevole dei Direttori Amministrativo, Sanitario e Sociosanitario, ciascuno per la rispettiva competenza,

DELIBERA

1. di recepire e fare proprie l'osservazione di cui al prot. n. 61398 del 13.06.2018, ad oggetto *Variante n.2 al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) - Comune di ROGNO (BG)*. Osservazione ai sensi dell'articolo 13, comma 6, della Legge Regionale 12/2005, formulata dal Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria - UOS Igiene Sanità Pubblica ed allegata quale parte integrante e sostanziale del presente atto (allegato 1);
2. di dare atto che sull'osservazione da parte dell'ATS di Bergamo, qualora non recepita, il Comune dovrà pronunciarsi con la procedura prevista dall'articolo 13, comma 7, della Legge Regionale 12/2005;
3. di dare atto, altresì, che la documentazione relativa alla pratica in esame, per ragioni tecniche, viene conservata presso gli archivi del Settore Prevenzione di Bergamo Est - Ufficio di Sanità Pubblica di Trescore Balneario;
4. di demandare all'Ufficio di Sanità Pubblica di Trescore Balneario la notifica del presente atto al Comune di ROGNO (BG) per gli adempimenti conseguenti.

Il Direttore Generale
Dott.ssa **Mara Azzi**



Allegato 1: Variante n.2 al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) - Comune di ROGNO (BG)
Prot. n. 61398 del 13.06.2018

h

Deliberazione del Direttore Generale avente ad oggetto:

Variante n.2 al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) - Comune di ROGNO (BG)

ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' TECNICO - AMMINISTRATIVA

Il sottoscritto responsabile del procedimento attesta la regolarità tecnico amministrativa della proposta di delibera di cui in epigrafe.

Il responsabile del procedimento

Bergamo, 19/06/2018

Il Direttore
Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria
Dott. Pietro Imbrogno

(timbro e firma)

PARERI DEL DIRETTORE AMMINISTRATIVO, SANITARIO E SOCIO SANITARIO

In relazione alla proposta di delibera di cui in epigrafe, si esprime parere favorevole.

Il Direttore Amministrativo
Dott. Adriano Vaini

Il Direttore Sanitario
Dott. Giorgio Barbaglio

Il Direttore Sociosanitario
Dott. Giuseppe Calicchio

ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto responsabile dell'Area Affari Generali e Legali attesta che la deliberazione di cui in epigrafe è stata pubblicata mediante inserimento sul sito telematico aziendale - sezione albo

telematico dal _____ al _____.

Bergamo, _____

Il dirigente
Dott. Matteo Berti

pagina bianca annullata

ALLEGATO N. 1 A DELIBERAZIONE

Sistema Socio Sanitario

Regione
Lombardia

ATS Bergamo

DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA

Certificato secondo la Norma UNI EN ISO 9001

UOS Igiene e Sanità Pubblica

Responsabile: dott.ssa Vincenza Amato

24125 Bergamo – Via Borgo Palazzo 130 - ☎ 035 2270814
posta elettronica certificata (PEC): protocollo@pec.ats-bg.it**Oggetto: Variante n.2 al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) Comune di ROGNO (BG)**

Adottato con delibera Consiglio Comunale numero 18 del 23/04/2018.

Osservazioni ai sensi dell'art. 13, comma 6 della L.R. 12/2005 e s.m.i.

Presa visione della documentazione trasmessa dal Comune il 9/05/2018 con prot.3307, a prot. ATS n.50392 del 15/05/2018;**Preso atto** degli esiti dell'incontro tenutosi presso il Comune di Rogno in data 27/02/2018 per la conferenza di valutazione di assoggettabilità alla procedura di VAS della variante in oggetto con il Sindaco dott. Dario Colossi, l'arch. Mariagrazia Arrighini, autorità competente per la VAS, e geom. Anna Maria Piazza, autorità procedente per la VAS;**Visto** il decreto di non assoggettabilità alla procedura di VAS della variante n.2 al PGT del 10/04/2018, prot. n.2602, da parte dell'Autorità Competente per la VAS e l'informazione da parte dell'autorità competente circa la decisione di non assoggettabilità della variante n.2 alla VAS, prot. n.2605 del 10/04/2018;**Valutato** positivamente che la variante n.2 ai fini della messa in sicurezza del territorio comunale, riclassificato da zona sismica 4 a zona sismica 3 dal 10 aprile 2016, ha provveduto all'aggiornamento della componente sismica del PGT, in coerenza con le indicazioni contenute nella D.G.R. 30 novembre 2011 n. IX/2616, senza tralasciare di inserire nella valutazione della fattibilità le situazioni di pericolosità e rischio individuate nella cartografia del Piano di Gestione dei Rischi di Alluvione (PGRA) che non erano già state considerate come aree a pericolosità paragonabile o maggiore nell'ambito dello studio relativo alla componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT, secondo il dettato della DGR 19 giugno 2017 n. X/6738 relativa all'attuazione del PGRA.**Considerato** che la variante produce impatti positivi sulla tematica ambientale attraverso un consumo di suolo pari a zero, la volontà di valorizzazione turistica delle frazioni montane, il recupero del patrimonio esistente, un aumento della superficie territoriale agricola, un significativo miglioramento dei macro-sistemi della viabilità carrabile e pedonale e della mobilità ciclopedonale, del sistema del verde pubblico attrezzato e sportivo, dei parcheggi (nuova superficie pari a 63.091 mq), con un aumento della dotazione complessiva di aree per standard urbanistici comunali (68.34 mq/ab);**Rilevato** che la documentazione e le informazioni fornite si riferiscono all'insieme degli strumenti di pianificazione e governo del territorio adottati e costituiti da:

- DOCUMENTO DI PIANO
- PIANO DELLE REGOLE
- PIANO DEI SERVIZI

Richiamate le osservazioni e il parere espressi dall'ASL di Bergamo con Atto Dirigenziale n.27 del 14/01/2008 relativamente al PGT del Comune di Rogno i, adottato con delibera di C.C n.25 del 30/07/2007;

Visto che la variante n.2 del PGT prevede in sintesi:

- verifica ed aggiornamento delle previsioni di sviluppo ipotizzate nel DdP per lo sviluppo sostenibile del territorio e per preservare e migliorare il già elevato livello della qualità della vita.

- aggiornamento delle previsioni del Piano dei Servizi per agevolare il perseguimento degli obiettivi già fissati dal PGT vigente, anche attraverso modalità di concertazione e partecipazione dei privati, come per esempio il potenziamento della rete ciclopedonale con l'implementazione dei percorsi ciclopedonali preesistenti a valenza sovra-comunale, associata alla loro integrazione all'interno del progetto del polo sportivo Sportarena e la creazione di una rete locale di percorsi ciclabili che abbia come nodo centrale e destinazione principale il polo scolastico, con la relativa creazione di un servizio di ciclo bus che contribuisca a ridurre il traffico legato ai tragitti casa-scuola (V24 -adeguamento del tracciato della ciclo-pedonale denominata Boschine - V25 -previsione di nuovo tratto di ciclopedonale di collegamento con Castelfranco in prossimità ed all'interno dell'ambito di cava).

- modifiche degli elaborati e della Normativa del Piano delle Regole;

- aggiornamento componente sismica studio geologico;

-accoglimento di puntuali di varianti al fine di migliorare sia gli impatti sull'ambiente e sulla salute (ambito produttivo) che per migliorare la qualità urbana e la rete dei servizi.

Complessivamente la variante n.2 prevede n.35 piccole varianti/modifiche, volte principalmente all'aumento dei Servizi.

Le modifiche che la variante intende apportare aventi incidenza sul calcolo del consumo di suolo per una superficie di mq 6020 sono le seguenti:

- V01 - via Nazionale (130 mq)
- V08 - via Rondinera (590 mq)
- V23 - via Argini (5100 mq) Traslazione tracciato strada di collegamento tra Costa Volpino e via Argini
- V26 - via S. Caterina da Siena (240 mq)

La variante con gli interventi V01- V04- V07- V14- V23- V28 ha ridestinato a superficie agricola mq 7.800 che pertanto risulta maggiore rispetto a quanto inserito come aree di trasformazione a vario titolo.

Preso atto che sono state recepite le osservazioni espresse dall'ATS di Bergamo in sede di conferenza di verifica di assoggettabilità alla procedura di VAS del 27/02/2018;

❖ *Sulla base delle valutazioni effettuate, si formula la seguente Osservazione. Sulla stessa, qualora non recepita, il Comune dovrà pronunciarsi con la procedura prevista dalla Legge Regionale 12/2005, articolo 13, comma 7.*

Osservazione n. 1: PREVENZIONE RISCHIO RADON

Il rischio Radon viene considerato come uno degli aspetti più importanti nella valutazione degli strumenti di pianificazione e governo del territorio, in relazione al fatto che, in base ai dati acquisiti mediante l'ultima mappatura effettuata su tutto il territorio provinciale in concorso tra ARPA e ASL, emerge che la provincia di Bergamo figura tra quelle che presentano le concentrazioni maggiori dell'intera Lombardia.

Si evidenzia che il territorio del Comune di Rogno è stato incluso nella fascia di rischio "medio alto".

Si prende atto che il Comune ha già recepito nel Regolamento Edilizio vigente, approvato nel 2010, la prevenzione del gas radon, così come nella normativa del Piano delle Regole della variante n.2 al PGT nel TITOLO V – Destinazioni ad uso prevalentemente residenziale e turistico – art.22 – norme generali e nel Titolo VI – sistema produttivo - art. 31, comma 17, in coerenza con quanto espresso dall'ASL con nota della Direzione Generale prot. U0015410/III.7.22 in data 07.02.2012 e al fine di applicare quanto approvato dalla Regione Lombardia.

Si osserva tuttavia la necessità di modificare quanto riportato nella medesima normativa del PdR (artt. 22-31) e di aggiornare il regolamento edilizio con un articolo specifico riportante la seguente dicitura:

"Gli interventi di nuova costruzione, nonché le azioni relative al patrimonio edilizio esistente (ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo, manutenzione straordinaria) destinati in qualsiasi modo alla permanenza di persone (abitazioni, insediamenti produttivi, commerciali, di servizio, ecc...) devono assicurare criteri e sistemi di progettazione e costruzione tali da eliminare o mitigare a livelli di sicurezza l'esposizione della popolazione al Radon.

Il riferimento per tali criteri è costituito dal Decreto Regionale "DDG 12678 del 21/12/2011 – linee guida per la prevenzione delle esposizioni a gas radon negli ambienti indoor" ed eventuali s.m.i. La coerenza e la conformità a tali criteri e sistemi, con particolare riferimento alle "tecniche di prevenzione mitigazione" di cui al Cap.3 delle Linee guida, andrà certificata dal committente, progettista e direttore lavori in fase di progetto e in fase di abitabilità. La verifica di efficacia delle misure adottate potrà essere effettuata mediante determinazioni sulle concentrazioni residue ad intervento ultimato e prima dell'occupazione dei fabbricati".

Si da atto che la documentazione relativa alla pratica in esame, per ragioni tecniche, rimane presso gli archivi del Settore di Prevenzione di Bergamo Est – Ufficio di Sanità Pubblica di Trescore Balneario.

Cordiali saluti

La Responsabile
UOS Igiene e Sanità Pubblica
Dott.ssa Vincenza Amato

Documento originale sottoscritto mediante firma digitale e conservato agli atti dell'ATS di Bergamo in conformità alle vigenti disposizioni (D.lgs 82/2005 e disposizioni attuative)

Ufficio Competente: Ufficio di Sanità Pubblica di Bergamo Est - via Mazzini 13 ☎ 035/955414

Responsabile Settore Bergamo Est: Dott. ssa Doris Crevatin – Dirigente medico

Funzionario referente: Dott. Gian Battista Poiatti – Dirigente medico ☎ 035/955418



ALLEGATO B

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI BERGAMO N°171 DEL 28.06.2018 - Comune di Rogno - Variante n. 2 al Piano di Governo del Territorio (PGT) - Verifica di compatibilità dello strumento urbanistico comunale con il P.T.C.P., ai sensi della L.R. n. 12 dell'11 marzo 2005 e s.m.i.



**Provincia
di Bergamo**

Dipartimento Presidenza, Segreteria e Direzione Generale

Ufficio Strumenti Urbanistici

Via Sora, 4 - 24121 BERGAMO

Tel. 035/387.288

segreteria.urbanistica@provincia.bergamo.it

protocollo@pec.provincia.bergamo.it

**p_bg.p_bg.REGISTRO
UFFICIALE.U.0041454.03-07-
2018.h.09:08**

TRASMISSIONE VIA PEC

Data

Prot: -07-04/

Spett.le

Comune di Rogno

e.p.c. --

Oggetto: Verifica di Compatibilità con il PTCP, ai sensi della L.R. n. 12/05 e s.m.i. dello strumento urbanistico adottato con D.C.C n 18 del 23/04/2018 presentato da Comune di Rogno

Ditta: --

Pervenuto il: 09/05/2018 prot. prov. n: 28278 con scadenza il 06/09/2018

Parere di Compatibilità.

In riferimento alla pratica in oggetto si comunica che con Decreto del Presidente n. 171 del 28/06/2018 è stato espresso il parere di compatibilità (disponibile all'indirizzo www.provincia.bergamo.it nella sezione Albo pretorio).

Si segnala che, qualora il parere sia di compatibilità condizionata con prescrizioni, le stesse dovranno essere recepite nella delibera di approvazione definitiva e/o negli elaborati dello strumento urbanistico comunale allegati alla delibera stessa, ai sensi della L.R. 12/05 art.2 c.4.

La delibera di approvazione definitiva con gli allegati dovranno essere trasmessi alla Provincia al fine di verificare l'ottemperanza alle eventuali prescrizioni, nonché alla verifica di un eventuale accoglimento di osservazioni non compatibili con il P.T.C.P. (art. 21 delle NdA).

Titolare del procedimento Ufficio Strumenti Urbanistici

Via Sora, 4 - 24121 BERGAMO Tel. 035/387.288 segreteria.urbanistica@provincia.bergamo.it

presso il quale si potrà prendere visione degli atti dalle ore 9:00 alle ore 12:00, dal lunedì al venerdì

Responsabile del procedimento: Arch. Silvia Garbelli

Istruttore Referente: Barbara Provenzi - 035/387.321

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott.ssa Immacolata Gravallesse

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del DPR 445/2000 e del D.L.vo 82/2005 e norme collegate



Provincia di
Bergamo

Decreto del Presidente

Numero **171** Reg. Decreti Presidente

Registrato in data **28/06/2018**

DIPARTIMENTO PRESIDENZA, SEGRETERIA E DIREZIONE GENERALE

Pianificazione territoriale e urbanistica

Il Presidente: **MATTEO ROSSI**

Con l'assistenza del Segretario Generale: **IMMACOLATA GRAVALLESE**

OGGETTO

COMUNE DI ROGNO - VARIANTE N. 2 AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) -
VERIFICA DI COMPATIBILITA' DELLO STRUMENTO URBANISTICO COMUNALE CON IL
P.T.C.P., AI SENSI DELLA L.R. N. 12 DELL'11 MARZO 2005 E S.M.I.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

VISTA la Legge 7 aprile 2014, n. 56, recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;

VISTO il verbale dell’Ufficio Elettorale che ha provveduto alla proclamazione degli eletti a seguito delle consultazioni elettorali del 28 settembre 2014;

DATO ATTO che con l’insediamento del Presidente avvenuto il 29 settembre 2014 è iniziato il mandato amministrativo per il quadriennio 2014-2018;

VISTO l’art. 1, comma 55 e 66, della Legge n. 56/2014, che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;

RICHIAMATA la Legge Regionale 11 marzo 2005 n.12 e s.m.i. “Legge per il governo del territorio”;

PREMESSO

- che il PTCP è stato approvato definitivamente con deliberazione del Consiglio provinciale 40 del 22/4/2004, pubblicata all’Albo provinciale in data 28/06/04 e divenuta esecutiva in data 09/07/04, e che la stessa è stata pubblicata sul BURL in data 28/07/2004, come previsto dall’art. 3, comma 36, della L.R. 1/2000;
- che con la deliberazione della Giunta Provinciale n. 404 del 05/09/2011 e n. 489 del 07/11/2011 sono stati approvati i criteri e le procedure per la valutazione di compatibilità con il PTCP degli strumenti urbanistici comunali, da applicare nel periodo transitorio, sino all’adeguamento del PTCP vigente alla L.R. n. 12/2005;
- con domanda datata 09/05/2018 prot. n. 3268, pervenuta in Provincia di Bergamo nella medesima data con prot. Prov.le n. 28278, il **Comune di ROGNO** ha chiesto la verifica di compatibilità con il PTCP della Variante n. 2 al Piano di Governo del Territorio (PGT);

PRESO ATTO CHE è stato assicurato il confronto con il Comune stesso, ai sensi della richiamata L.R. n. 12 dell’11 marzo 2005 e s.m.i., nell’ambito del procedimento di verifica di compatibilità con il PTCP degli strumenti urbanistici comunali;

VISTI i pareri dei Settori provinciali conservati in atti d’ufficio;

VISTE le risultanze della verifica di compatibilità con il PTCP della Variante n. 2 al Piano di Governo del Territorio del Comune di ROGNO, esplicitate nel documento allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e dal quale risulta che lo stesso è **COMPATIBILE con il PTCP**;

CONSIDERATO CHE la compatibilità è accertata alla condizione che, in sede di approvazione da parte del Comune, non vengano accolte osservazioni che determinino modifiche allo strumento urbanistico in contrasto con le prescrizioni contenute nel PTCP e che, qualora tali modifiche siano in contrasto con le direttive, queste vengano motivate nei modi previsti ai commi 4 e 5 dell’art.93 delle N.d.A. del PTCP.

ACQUISITO il parere favorevole espresso sul presente decreto a sensi dell’art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

DECRETA

1. di esprimere **parere favorevole di compatibilità** con il P.T.C.P. della Variante n. 2 al Piano di Governo del Territorio (PGT) del **Comune di ROGNO**, come risulta dalla verifica tecnica di compatibilità allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
2. di trasmettere il presente atto al Comune di ROGNO.

Letto, confermato e sottoscritto.

Allegato:

1. Verifica tecnica di compatibilità con il PTCP.

IL PRESIDENTE

Matteo Rossi

Documento informatico firmato digitalmente ai
sensi del DPR 445/2000 e del D.Lvo 82/2005 e
norme collegate

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Immacolata Gravallesse

Documento informatico firmato digitalmente ai
sensi del DPR 445/2000 e del D.Lvo 82/2005 e
norme collegate

VERIFICA TECNICA DI COMPATIBILITA'
DELLO STRUMENTO URBANISTICO COMUNALE CON IL PTCP
ai sensi della l.r. n. 12 dell'11.03.2005 e s.m.i
(allegato quale parte integrante al Decreto del Presidente della Provincia)

OGGETTO: COMUNE DI ROGNO
VARIANTE N. 2 AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT)

1 - PREMESSE

Con domanda datata 09/05/2018 prot. n. 3268, pervenuta in Provincia di Bergamo in data 09/05/2018 e protocollata in pari data al n. 28278 il Sindaco del Comune di Rogno ha chiesto la verifica di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Variante n. 2 al Piano di Governo del Territorio.

Con nota prot. n. 28662 del 10/05/2018 è stato comunicato l'avvio del procedimento; il termine per la conclusione del procedimento di espressione del parere di competenza è stabilito in centoventi giorni con decorrenza dal 09/05/2018, data di protocollo provinciale.

Il Comune di Rogno è dotato di Piano di Governo del Territorio, approvato con DCC n. 5 del 30/01/2008, successivamente modificato con Variante n. 1, approvata con DCC n. 34 in data 23/11/2012.

Il Comune di Rogno ha adottato la Variante n. 2 al Piano di Governo del Territorio con Delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 23/04/2018, ai sensi dell'art. 13, comma 1 della L.R. n. 12/2005 e s.m.i..

2 – CONTENUTI DELLA VARIANTE

Prima di procedere alla valutazione delle linee guida di sviluppo e dei contenuti del Documento di Piano si ritiene opportuno rappresentare in modo sintetico e schematico i parametri insediativi di previsione rispetto alla situazione attuale, tale da comprendere la reale consistenza quantitativa della Variante n. 2 al PGT, in base alle ipotesi di incremento demografico e del fabbisogno abitativo riportate nella Relazione del Documento di Piano.

Superficie territoriale: ha **1.559**

Abitanti al 31/12/2017: **n. 3.931** (a)

Abitanti previsti nel PGT vigente (Var. 1): n. 4.433
(al 31/12/2017)

Abitanti previsti nella Variante n. 2 al PGT: **n. 4.039** (b)
(al 31/12/2028)

incremento insediativo previsto: **n. 108 pari a 2,7%** tutti già previsti nel PGT vigente
(b-a) (Var. 1)

La Variante n. 2 al PGT prevede, rispetto al PGT vigente (Var. 1), una riduzione del peso insediativo di n. 394 abitanti.

SUPERFICI		Superficie territoriale comunale: superficie ricalcolata con strumenti di maggior precisione			ha 1.559 (1+2+3)
Superficie territoriale complessiva interna al perimetro del tessuto urbano consolidato (art. 10, c. 1a, l.r.12/2005):					ha 139,90 (1)
PGT vigente (ha)	Var.2 PGT (ha) (1)	variazione (ha)	variazione %		
138,90	139,90	1,0	0,7		
<i>* sup. urbanizzata esistente o in corso di trasformazione (compresi i P.A. approvati ma non ancora convenzionati)</i>					
Superficie territoriale degli Ambiti di Trasformazione esterni al perimetro del tessuto urbano consolidato:					ha 16,20 (2=A+B+C+D)
di cui:	PGT vigente (ha)	Var.2 PGT (ha) (2)	variazione (ha)	variazione %	
Residenza	9,9	(A) 9,0	-0,9	-9	
Produttivo	1,0	(B) 1,0	0	0	
Terz-Direz.-Commerciale	0	(C) 0	-	-	
Turistico-Ricettivo	6,5	(D) 6,2	-0,3	-5	
Superficie territoriale rurale complessiva*:					ha 1.402,9 (3)
di cui:	PGT vigente (ha)	Var.2 PGT (ha) (3)	variazione (ha)	variazione %	
Agricola	1.402,7	1.402,9	0,2	0,01	
Altro: vincoli, aree protette	-	-	-	-	
<i>* sup. residua (territorio non urbanizzato e urbanizzabile)</i>					

FUNZIONI	PGT vigente (Var.1) (DdP+PdR)			Var.2 PGT adottata (DdP+PdR)		
	Attuato (a)	Non attuato (b)	Totale previsto (c = a + b)	Eventuale conferma del previsto PGT non attuato (d)	Nuova previsione (e)	Totale previsto (f = d+e)
Residenza (Volume – mc)	2.770	108.028	110.798	107.128	0	107.128
Produttivo (S.l.p. – mq)	8.208	19.451	23.609	19.451	2.140	21.591
Terziario-Direz.- Commerciale (S.l.p. – mq)						
Turistico-Ricettivo (S.l.p. – mq)	-	-	-	-	-	-

Le nuove previsioni, come emerge dalla Relazione e relativi allegati, introducono le seguenti varianti al Documento di Piano (DdP), al Piano delle Regole (PdR) e al Piano dei Servizi (PdS):

- aggiornamento della componente sismica all'interno della "Componente geologica, idrogeologica e sismica";
- verifica ed aggiornamento delle previsioni di sviluppo ipotizzate nel Documento di Piano, così come previsto dalla validità quinquennale dello stesso;
- accoglimento di istanze proposte da realtà operative sul territorio comunale, atte a consentirne il consolidamento con conseguenti effetti sociali/occupazionali e/o la riqualifica in termini ambientali, nonché il miglioramento della qualità urbana delle aree di pertinenza e degli spazi pubblici ad esse riferibili;
- aggiornamento delle previsioni inerenti la realizzazione di opere pubbliche anche attraverso modalità di concertazione e partecipazione dei privati;
- modifiche degli elaborati e della Normativa del Piano delle Regole con:
 - aggiornamento della classificazione urbanistica di ambiti di completata attuazione urbanistica;
 - modifiche puntuali della classificazione degli ambiti del centro storico a correzione di errori materiali e specifiche sulle possibilità d'intervento;

- accoglimento di alcune istanze di modifica del Piano delle Cascine, atte a favorirne una coerente riqualificazione;
- correzione di errori materiali.

Le varianti agli Ambiti di trasformazione del Documento di Piano (DdP) sono:

AMBITI DI TRASFORMAZIONE CONFERMATI	PGT + VAR.1			VAR.2 PGT		
	Superficie territoriale (mq)	Funzione prevalente	Consistenza (mc/mq)	Superficie territoriale (mq)	Funzione prevalente	Consistenza (mc/mq)
ATR1	6.000	Residenziale	4.000	PA approvato, in fase di attuazione		
ATR2	6.525	Residenziale	3.000	6.525	Residenziale	3.000
ATR3	9.000	Residenziale	7.000	PA approvato, parzialmente attuato		
ATR4	11.000	Residenziale	8.500	11.000	Residenziale	8.500
ATR5	7.460	Residenziale	5.000	7.460	Residenziale	5.000
ATR6	33.115	Residenziale	26.000	PII in istruttoria		
ATR7a°	1.520	Residenziale	1.325	1.520	Residenziale	1.325
ATR7b°	2.605	Residenziale	2.175	2.605	Residenziale	2.175
ATR8	12.800	Residenziale	10.500	12.800	Residenziale	10.500
ATR9	7.890	Residenziale	5.000	PA approvato		
ATR10	4.700	Residenziale	3.500	PA in istruttoria		
ATR11	1.750	Residenziale	1.200	1.750	Residenziale	1.200
ATR12	2.020	Residenziale	800	2.020	Residenziale	800
ATR13	1.140	Residenziale	1.100	1.140	Residenziale	1.100
ATR14	1.300°	Residenziale	500	1.300	Residenziale	500
ATP1	32.900	Produttivo	16.450 mq	PA approvato 2009		
ATP2	2.780	Produttivo	1.390 mq	2.780	Produttivo	1.390 mq
ATS1	450	Interesse comune	-	Ambito attuato		
ATS2	560	parcheggio	-	560	parcheggio	-
ATS3	730	parcheggio	-	Ambito attuato		
ATS4	2.150	tecnologico	-	2.150	tecnologico	-
ATS5	300	parcheggio	-	300	parcheggio	-
ATS6	1.720	Interesse comune	-	1.720	Interesse comune	-
ATS7	830*	parcheggio*	-	830	parcheggio	-
ATS8	230	Verde pubblico	-	230	Verde pubblico	-
ATS9	28.700	Verde pubblico	-	28.700	Verde pubblico	-
ATS10	2.760	Interesse comune	-	2.760	Interesse comune	-
ATS11	900	parcheggio	-	900	parcheggio	-
ATS13	10.500	Interesse comune	-	10.500	Interesse comune	-
ATS14	37.400*	Verde pubblico	-	37.400	Verde pubblico	-
ATS15	5.340	Verde pubblico	-	5.340	Verde pubblico	-
ATS17	300	Servizi pubblici	-	300	parcheggio	-
ATS18	1.200	Servizi pubblici	-	Ambito attuato		
ATS19	900	Servizi pubblici	-	900	Verde pubblico	-

ATS20	3.770	Servizi pubblici	-	3.770	Interesse comune	-
AMBITI DI TRASFORMAZIONE NUOVI/MODIFICATI	PGT + VAR.1			VAR.2 PGT		
	Superficie territoriale (mq)	Funzione prevalente	Consistenza (mc/mq)	Superficie territoriale (mq)	Funzione prevalente	Consistenza (mc/mq)
ATR15	5.056**	Residenziale	4.900	3.800	Residenziale	4.000
ATS16	2.360	Servizi pubblici	-	Previsione non confermata		

^o ambiti di trasformazione generati dall'ATR7 in fase di approvazione della Variante 1

* valore modificato in fase di approvazione della Variante 1

** valore corretto rispetto a quanto inserito nella scheda precedente.

3 – ISTRUTTORIA PER LA VERIFICA DI COMPATIBILITÀ DEL DOCUMENTO DI PIANO CON IL PTCP

In relazione all'istruttoria della Variante n. 2 al Piano di Governo del Territorio, al fine dell'espressione del parere di compatibilità con il PTCP, si è rilevato quanto segue:

TITOLO I - RISORSE IDRICHE – RISCHIO IDRAULICO – ASSETTO IDROGEOLOGICO

Si prende atto dell'asseverazione geologica di compatibilità redatta il novembre 2017 dal Dott. Geol. Fabio Alberti, incaricato per l'aggiornamento della componente geologica del PGT relativamente agli aspetti sismici, con la quale dichiara:

- di aver redatto lo studio conformemente ai vigenti "Criteri ed indirizzi per la redazione della componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio, in attuazione dell'art. 57 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12", affrontando tutte le tematiche e compilando gli elaborati cartografici necessari;
- di aver consultato ed utilizzato come riferimento i dati e gli studi presenti nel Sistema Informativo Territoriale Regionale;
- di aver mantenuto l'assegnazione delle classi di fattibilità geologica del precedente studio redatto dallo stesso in data febbraio 2008 e di aver modificato le carte di fattibilità alla scala 1:2.000 (Tavole 10a e 10b) e alla scala 1:10.000 (Tavola 9) solamente con la sovrapposizione dei risultati e dell'analisi sismica di II livello;
- che non si è resa necessaria la redazione della Carta PAI-PGRA in quanto lo studio non propone aggiornamenti alla cartografia del PAI e del PGRA;

ed assevera:

- la congruità tra i contenuti della variante e i contenuti (classificazioni e norme) della componente geologica del Piano di Governo del Territorio.

TITOLO II - PAESAGGIO E AMBIENTE

In riferimento alla Tav. E2-2.1 - "Ambiti geografici e unità tipologiche di paesaggio" si rileva che il territorio del Comune di Rogno rientra nell'ambito geografico del "Sebino Bergamasco" caratterizzata dalla Unità tipologica di paesaggio n. 2 denominata "Fascia prealpina" e rientrante nei "Paesaggi delle valli prealpine (sezioni intermedie)" regolamentata dall'art. 49 delle NdA del P.T.C.P.

Dalla comparazione tra le Tav. E2-2.2.h - "Tutela, riqualificazione e valorizzazione ambientale e paesistica del territorio" e le Tav. E4-4.h "Organizzazione del territorio e sistemi insediativi" del PTCP e quelle relative al Documento di Piano si evince che gli Ambiti di Trasformazione interessati dal Variante n. 2 al PGT erano già compatibili nel PGT vigente (Var1).

In riferimento alla Tav. E5-5.5 "Rete ecologica provinciale a valenza paesistico-ambientale", normata dagli artt. 74 e 75 delle NdA del PTCP, si rileva che il territorio comunale di Rogno è interessato da:

- *Struttura naturalistica primaria*: Aree di elevato valore naturalistico in zona montana e pedemontana; Ambiti naturali laghi e dei fiumi.
- *Nodi di I livello provinciale*: Parchi locali di interesse sovracomunale (ambiti di opportuna istituzione).

In riferimento alla Tav. E5-5.3 "Elementi ed ambiti oggetto di tutela ai sensi del D.Lgs. 490/99" il territorio del Comune di Rogno risulta interessato da alcuni vincoli ambientali relativi a:

- Laghi, fiumi, torrenti e corsi d'acqua (art. 142, lett. b,c, D.Lgs. n. 42/2004);
- Boschi e foreste (art. 142, lett. g, D.Lgs. n. 42/2004).

TITOLO III - INFRASTRUTTURE DELLA MOBILITA'

Dalla comparazione delle Tavole relative al Documento di Piano con la Tav. E3-3h "Quadro integrato delle reti e dei sistemi" del PTCP si evince quanto segue:

- *in relazione alla rete viaria principale*: il territorio comunale è attraversato dalla SS 42.

La Delimitazione del Centro Abitato (art. 4 del D.Lgs. n. 285/1992 e s.m.i.) risulta approvata con D.G.C. n. 45 del 27/06/2012.

4 – ESITO DELLA VERIFICA DI COMPATIBILITA'

Premesso che la Variante n. 2 al PGT prevede, rispetto al PGT vigente (Var. 1), una riduzione del peso insediativo di n. 394 abitanti.

Acquisiti i pareri espressi dai diversi Servizi Provinciali, laddove non già espressi in sede di VAS, ed assicurato il confronto con il Comune di Rogno, previsto dalla L.R. 12/2005 e s.m.i., nell'ambito del procedimento di verifica di compatibilità con il PTCP degli strumenti urbanistici comunali.

Dalla verifica della documentazione presentata, con specifico richiamo alle note sopraelencate, viste le indicazioni del PTCP come sopra riportate e premesso che il presente parere riguarda esclusivamente gli aspetti relativi alla compatibilità con il PTCP vigente e **che è in capo al Comune la responsabilità delle scelte, dei contenuti e verifiche delle relative procedure, in particolare con richiamo alle disposizioni della LR 12/2005 e s.m.i. e della LR 31/2014, nonché l'acquisizione di tutti gli altri pareri e atti autorizzativi previsti dalla normativa vigente**, risulta che la Variante n. 2 al Piano di Governo del Territorio adottato, è **COMPATIBILE con il PTCP**.

La compatibilità è accertata alla condizione che, in sede di approvazione, non vengano accolte osservazioni che richiedano modifiche al Piano di Governo del Territorio in contrasto con le prescrizioni contenute nel PTCP e che, qualora tali modifiche siano in contrasto con le direttive, queste vengano motivate nei modi previsti ai commi 4 e 5 dell'art. 93 delle NdA del PTCP.

Bergamo, 27/06/2018

L'Istruttore Tecnico
Arch. Barbara Provenzi

La Responsabile del Procedimento
Arch. Silvia Garbelli

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del DPR 445/2000 e del D.Lvo 82/2005 e norme collegate



Provincia di
Bergamo

VERIFICA DI CONFORMITA'

art.97, comma 2, T.U.E.L. approvato con D.L.vo n.267 del 18/08/2000

Proposta di Decreto Presidenziale PRDEC-177-2018

OGGETTO: COMUNE DI ROGNO - VARIANTE N. 2 AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) - VERIFICA DI COMPATIBILITA' DELLO STRUMENTO URBANISTICO COMUNALE CON IL P.T.C.P., AI SENSI DELLA L.R. N. 12 DELL 11 MARZO 2005 E S.M.I.

VERIFICA DI CONFORMITA'

(art.97, comma 2, T.U.E.L. approvato con D.L.vo n. 267 del 18/08/2000)

Il Segretario Generale

Vista la proposta di decreto presidenziale in oggetto,

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

IMMACOLATA GRAVALLESE

Documento informatico firmato digitalmente ai
sensi del DPR 445/2000 e del D.Lvo 82/2005 e
norme collegate



Provincia di
Bergamo

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

art.49, comma 1, T.U.E.L. approvato con D.L.vo n.267 del 18/08/2000

Proposta di Decreto Presidenziale PRDEC-177-2018

OGGETTO: COMUNE DI ROGNO - VARIANTE N. 2 AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) - VERIFICA DI COMPATIBILITA DELLO STRUMENTO URBANISTICO COMUNALE CON IL P.T.C.P., AI SENSI DELLA L.R. N. 12 DELL 11 MARZO 2005 E S.M.I.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

(art.49, comma 1, T.U.E.L. approvato con D.L.vo n. 267 del 18/08/2000)

Il Dirigente del Settore **DIPARTIMENTO PRESIDENZA, SEGRETERIA E DIREZIONE GENERALE**

Vista la proposta di decreto presidenziale in oggetto,

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

IMMACOLATA GRAVALLESE

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del DPR 445/2000 e del D.Lvo 82/2005 e norme collegate



ALLEGATO C

Scheda di rilevamento e di progetto del "Censimento degli edifici rurali in zona agricola" di prevista integrazione a seguito dell'osservazione n. 6.

ROGNO			CENSIMENTO EDIFICI IN ZONA RURALE				
PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO			SCHEDE DI RILEVAMENTO				
N. SCHEDA	186	TAV. PGT	C2a/C4	COORD.	I14- I15	DESTIN.	rurale
SEZ. CENSUARIA DI	Rogno		MAPP. N.		5144		
FOGLIO N.	9						
LOCALITA' O FRAZIONE	Loc. Valzello				IN PROPRIETA'		X
VIA					IN AFFITTO		

DESCRIZIONE		
PIANI FUORI TERRA	N.	1
PIANI SEMINTERRATI	N.	
PIANI INTERRATI	N.	
SUPERFICIE COPERTA	MQ.	164
VOLUME	MC.	570
ALTEZZA MAX	M.	
OCCUPANTI	N.	
NUCLEI FAMILIARI	N.	
UNITA' IMMOBILIARI	N.	
STANZE	N.	
EPOCA DI COSTRUZIONE		1967 - 1983
GRADO DI UTILIZZAZIONE		
	PERM	TEMP
PER TURISMO		
PER ATT. AGRICOLA	X	
PER RESIDENZA		
NON UTILIZZATA		
PER ALTRO		
DOTAZIONE DI IMPIANTI E SERVIZI		
IMPIANTO IDRICO INTERNO		X
SERVIZIO IGIENICO INTERNO		
IMPIANTO FISSO DI RISCALD.		
FOGNATURA DOMESTICA		
POZZO PERDENTE		
DESTINAZIONE D'USO		
RESIDENZA (sup. calpest.)	MQ.	
ARTIGIANATO	MQ.	
NEGOZI-ES.PUBBLICI	MQ.	
TERZIARIO	MQ.	
AUTORIMESSE-BOX	MQ.	
MAGAZZINI-DEPOSITI	MQ.	154
SER.PUBBL. E COLL.	MQ.	
AZIENDA AGRICOLA:		
SUP. TERRENO	MQ.	
STALLE	MQ.	
FIENILI	MQ.	
ADDETTI	M.	F. TOT.
(OLTRE IL TITOLARE)		
CAPI DI BESTIAME:		
BOVINI:	N.	
SUINI:	N.	
EQUINI:	N.	
OVINI:	N.	

CARATTERISTICHE EDIL. E COSTR.	
CORPO SEMPLICE	X
CORPO DOPPIO	
A CORTE	
STRUTTURE	
ORIZZ. SPING. (ARCHI)	
ORIZZ. NON SPING.	
VERTICALI	Blocchi cls - legno
COND. MORFOLOGICHE E PERCETTIVE	
COPERTURA:	
MAT.	Lamiera
FACCIAE:	
MAT.	Blocchi cls - lamiera
COL.	
SERRAMENTI:	
MAT.	-
COL.	
BALCONI	
TETTOIE	
CONDIZIONI DI DEGRADO	
NON DEGRADATO	
PARZIALMENTE DEGRADATO	
MOLTO DEGRADATO	X
RUDERE	
GRADO DI TRASFORMAZIONE	
INTEGRO	X
MARGINALMENTE TRASFORMATO	
PARZIALMENTE TRASFORMATO	
TOTALMENTE TRASFORMATO	
SUPERFETATO	
NOTE	
Edificio locali adibiti a deposito Condono n.166 del 30.11.1987 Proprietà: Lorenzi Girolamo	

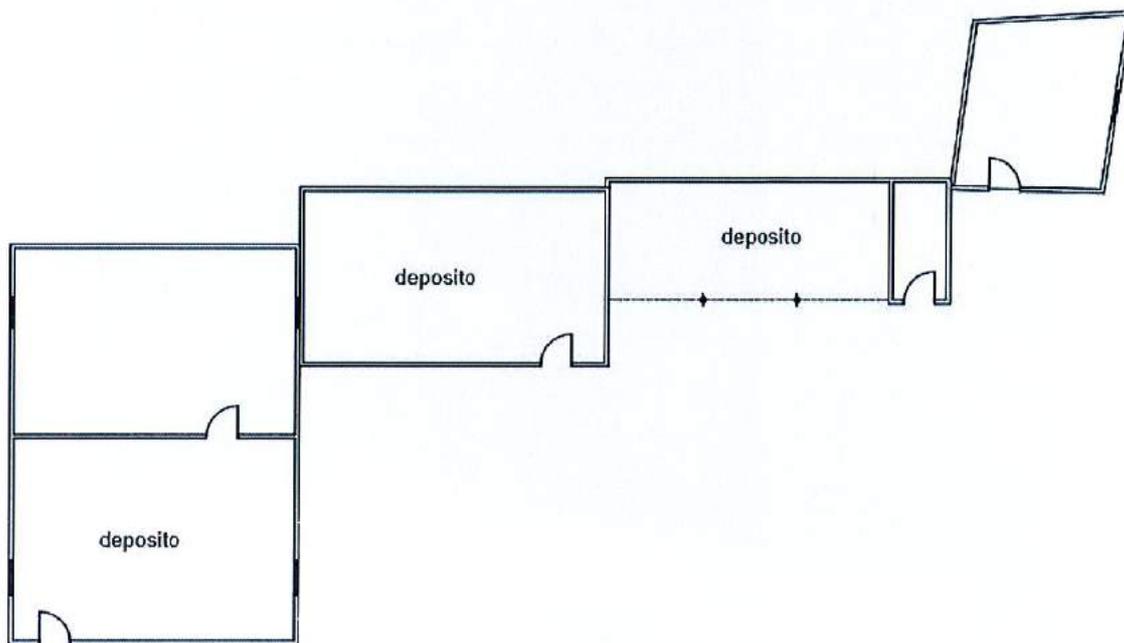
ROGNO		CENSIMENTO EDIFICI IN ZONA RURALE	
PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO		ESTRATTI DI MAPPA E PLANIMETRIE	

N. SCHEDA	186
-----------	-----

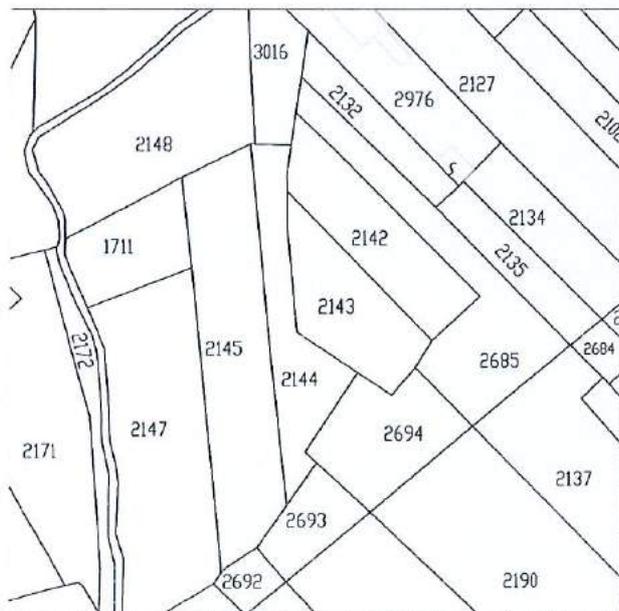
SCALA AEROFOTOGRAMMETRIA	1:2.000
--------------------------	---------

SCALA PIANTE	1:200
--------------	-------

SCALA MAPPA	1:2.000
-------------	---------



PLANIMETRIA



ESTRATTO MAPPA CATASTALE



ESTRATTO AEROFOTOGRAMMETRIA

